

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 0119013 del 21/02/2019)

PRESCRIZIONI

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0119013 del 21/02/2019)

PRESCRIZIONI

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Autorizzata	Centrale termica	Caldaia produzione di vapore Bono Energia S.p.A. [Potenza termica installata 5600 kW]	Non installato	9.700	4.640	NOx	137,5	0,37	24	350	n.a.**
E2	Autorizzata	Asciugatura	1. Bruciatore kw 1800 Costruttore Icotec mod. Bva 1500 matricola 24509-1360031 2. Bruciatore kw 1800 Costruttore Icotec mod. Bva 1500 matricola 24498-1360030 3. Impianto monolucido 4. Cappa di aspirazione	Non installato	40.200	14.463	NOx	37,8	0,547	24	350	n.a.**

¹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

³ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di nuova installazione, i valori stimati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

E3	Emissione scarsamente rilevante	Emergenza	Gruppo Elettrogeno kw 80 FB gruppi Elettrogeni mod. kva matricola n° 68A20790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E4	Emissione scarsamente rilevante	Emergenza	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02958	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E5	Emissione scarsamente rilevante	Emergenza	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02959	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E6	Emissione scarsamente rilevante	Depurazione acque	Depuratore chimico-fisico Costruttore Sven Petersen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E7	Emissione scarsamente rilevante	Depurazione acque	Depuratore chimico-fisico Costruttore Vekos	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E8	Emissione da autorizzare	Impianto di cogenerazione	Impianto di cogenerazione	3	12.806	12.806*	NO _x	250*	3,2*	24	350	n.a.**	

**Dati stimati*

*** Non risultano definiti limiti per il flusso di massa né dalla normativa nazionale, né dalle BAT Conclusion applicabili*

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	E1	Non si individuano impianti di abbattimento correlati in quanto il combustibile utilizzato è gas metano.
2	E2	Per questo punto di emissione non occorrono impianti di abbattimento.
3	E8	Sistema primario abbattimento NOx – Catalizzatore ossidante

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Punto di emissione	Descrizione	Coordinate Geografiche
E1	Caldaia produzione di vapore Bono Energia S.p.A.	40° 42' 41.70'' N – 14° 42' 15.45'' E
E2	1. Bruciatore kw 1800 Costruttore <u>Icotec</u> mod. Bva 1500 matricola 24509-1360031 2. Bruciatore kw 1800 Costruttore <u>Icotec</u> mod. Bva 1500 matricola 24498-1360030 3. Impianto monolucido 4. Cappa di aspirazione	40° 42' 41.26'' N – 14° 42' 17.35'' E
E3	Gruppo Elettrogeno kw 80 FB gruppi Elettrogeni mod. <u>kwa</u> matricola n° 68A20790	40° 42' 40.78'' N – 14° 42' 15.87'' E
E4	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02958	40° 42' 43.05'' N – 14° 42' 18.36'' E
E5	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02959	40° 42' 43.05'' N – 14° 42' 18.12'' E
E6	Depuratore chimico-fisico Costruttore <u>Sven Petersen</u>	40° 42' 43.05'' N – 14° 42' 18,12'' E
E7	Depuratore chimico-fisico Costruttore <u>Vekos</u>	40° 42' 41.69'' N – 14° 42' 18.20'' E
E8	Impianto di cogenerazione	40° 42' 40.50'' N – 14° 42' 18.29'' E

Descrizione dettagliata dell'impianto di abbattimento per il punto di emissione E8**Sistema primario – abbattimento NOx**

Il metodo primario è costituito da un sistema di controllo dei parametri di combustione brevettato dal costruttore che, permettendo di agire su una molteplicità di variabili, garantisce il rispetto in continuo dei limiti di emissione di NOx.

Il metodo primario controlla direttamente i parametri di potenza erogata, pressione di alimento del turbocompressore, temperatura della miscela combustibile alimentata, portata massica di combustibile e di aria comburente alimentati.

Tramite la lettura di tali parametri il sistema regola i parametri di combustione per garantire il rispetto dei parametri imposti di emissione, tra cui appunto i valori di emissione di NOx.

Catalizzatore ossidante – Abbattimento CO

I sistemi di abbattimento secondari sono invece metodi di abbattimento effettuati direttamente sui fumi di scarico, tramite installazione di catalizzatore ossidante, che permette l'abbattimento, fino al 79,4 %, delle emissioni di Monossido di carbonio (CO) e Idrocarburi Incombusti (HC).

Il catalizzatore ossidante è un componente in acciaio al cui interno è posizionata una struttura ceramica a nido d'ape per garantire da un lato la massima superficie esposta al flusso dei gas e dall'altro una elevata resistenza alle alte temperature, tipica della ceramica.

Su tale struttura sono depositati metalli nobili che fungono da catalizzatore per la reazione di ossidazione del CO: sfruttando l'ossigeno presente nei fumi avviene la reazione di ossidazione completa, favorita nella sua cinetica dalla presenza di catalizzatori (ad esempio platino).

Caratteristiche del catalizzatore:

- Struttura in acciaio inossidabile AISI 304 – Flange FE,
- Verniciatura siliconica,
- Presa di pressione ISO 228/1, lunghezza 120mm, per verifica perdite di carico,
- Perdita massima di pressione pari a 10mbar;
- Bocchetta con maniglia per la sostituzione della cartuccia del catalizzatore.

Di seguito si riporta la scheda tecnica del catalizzatore:



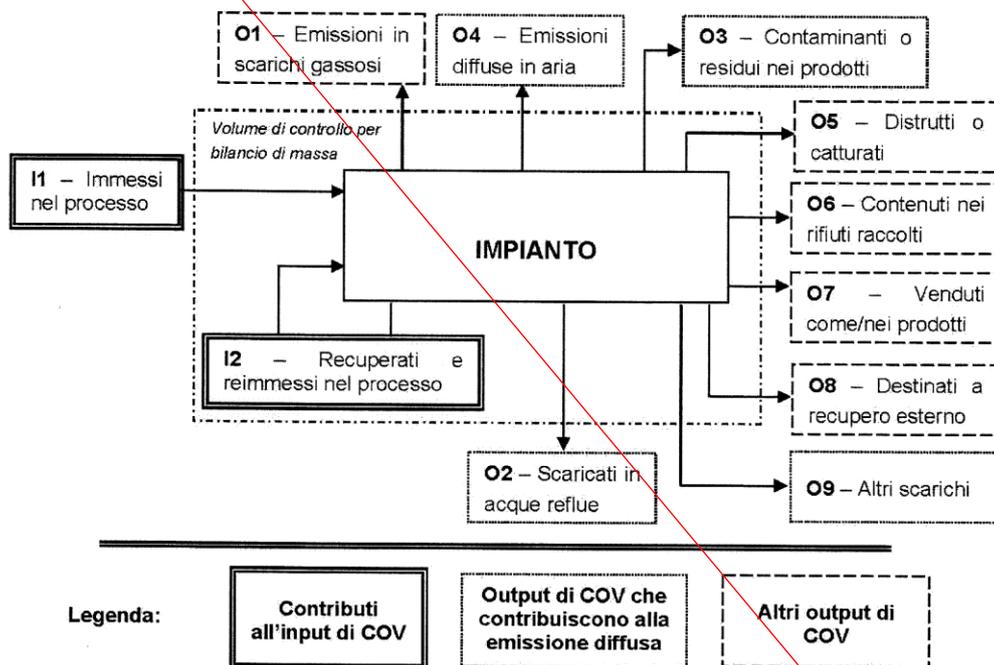
DCL Europe GmbH, Im Haindell 1, 65843 Sulzbach am Taunus, Germany
 Tel: (06196) 300230 Fax: (03149) 207493 info@dcl-europe.com www.dcl-europe.com
 Managing Directors: Sebastian Besten, John Muter, Tawnya VanGronigen Frankfurt/Main HRB29177

Marca del Motore / Modello <i>Engine Model</i>	TGC 2020V20
Combustibile <i>Fuel</i>	NG
Temperatura Gas di Scarico <i>Temp out exhaust</i>	418 °C
Portata Gas di Scarico <i>Exhaust Flow</i>	11480 Kg/h
Emissione Grezza (@ 5% O₂) <i>Raw emission</i>	CO: 1200 mg/Nmc
Emissione Richiesta (@ 5% O₂) <i>Required Emission</i>	CO: 300 mg/Nmc
Modello di Catalizzatore <i>Catalyst Model</i>	QUICK-LID DC65 - 500
Tipo di Catalizzatore <i>Catalyst Type</i>	Ossidante (O)
Elemento Saldobrasato <i>Brazed Element</i>	NO – Installazione Orizzontale
Diam. minimo tubazione d'ingresso <i>DN minimum</i>	500 mm
Configurazione Inlet/Outlet <i>Inlet/Outlet configuration</i>	DN500 PN10
Materiale di costruzione <i>Housing Material</i>	AISI 304L
Diametro Elemento <i>Element Diameter</i>	781 mm
Densità di Celle <i>Cell Density</i>	200 CPSI
Volume Catalizzatore <i>Catalyst Volume</i>	41,5 L
Contropressione <i>Back pressure estimated</i>	7,3 mbar
Velocità Spaziale <i>Space velocity</i>	217.440 1/h
Emissione Garantita (@ 5% O₂) <i>Warranted Emission</i>	CO < 300 mg/Nmc
Conversione % Garantita <i>Conversion % Warranted</i>	CO: 79,4% HCHO: 68,3 %

ALLEGATI

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{[\text{peso molecolare Miscela}] \cdot (\text{kg C/h})}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{[\text{peso C medio nella miscela}] \cdot (\text{kg COV/h})}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

¹² - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del Dl.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W

Eventuali commenti

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

Prescrizioni alla Scheda "L" Emissioni in Atmosfera

1. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
2. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO;
3. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
4. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.



SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
1	Fasi A-B Acque di processo Acque servizi igienici spogliatoi Fase G Scarichi Centrale Termica Fase I Scarichi impianto di cogenerazione Fase M Scarichi centrale aria compressa Acque meteoriche di prima e seconda pioggia, superfici coperte e scoperte	Discontinuo [Impianto di depurazione chimico-fisico] [Impianto di depurazione biologico]	Corpo idrico superficiale Torrente Contrapone	2017	903,16	294.429	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trattamento chimico/fisico dei reflui di processo Trattamento chimico/biologico dei reflui dei servizi igienici Disoleazione reflui centrale aria compressa

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati e ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

2	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia, superfici coperte e scoperte	Discontinuo	Fogna comunale	2017		N.D.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trattamento acque prima pioggia: sedimentazione e disoleazione
3	Fase E Acque dei servizi igienici degli uffici	Discontinuo	Fogna comunale		0,418	136	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vasca Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					903,57	294.565				

- 1 - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
- 2 - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
- 3 - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
- 4 - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
- 5 - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
- 6 - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.).
Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa*	Unità di misura	Valore limite
6.1.b	1	Azoto totale	4.410	kg/a	50000
		Fosforo totale	58,67		5000
		Arsenico (As) e composti	Assente		5
		Cadmio (Cd) e composti	Assente		5
		Cromo (Cr) e composti	Assente		50
		Rame(Cu)ecomposti	8,50		50
		Mercurio (Hg) e composti	0,29		1
		Nichel (Ni) e composti	29,33		20
		Piombo (Pb) e composti	29,33		20
		Zinco (Zn) e composti	37,15		100
		Dicloroetano- 1,2 (DCE)	Assente		10
		Diclorometano (DCM)	Assente		10
		Cloroalcani (C 10-13)	Assente		1
		Esaclorobenzene (HCB)	Assente		1
		Esaclorobutadiene (HCBd)	Assente		1
		Esaclorocicloesano (HCH)	Assente		1
		Composti organici alogenati (AOX)	Assente		1000
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	Assente		200
		Difeniletero bromato	Assente		1
		Composti organostannici	Assente		50
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	Assente		5
	Fenoli	Assente	20		
	Carbonio organico totale	25.590	50000		
	Cloruri	38.786,68	2000000		
	Cianuri	Assente	50		
	Fluoruri	Assente	2000		
	2	Azoto totale	Dato non disponibile in assenza di valori di portata totale	kg/a	50000
		Fosforo totale			5000
		Arsenico (As) e composti			5
		Cadmio (Cd) e composti			5
		Cromo (Cr) e composti			50
		Rame(Cu)ecomposti			50
		Mercurio (Hg) e composti			1
Nichel (Ni) e composti		20			
Piombo (Pb) e composti	20				

		Zinco (Zn) e composti			100
		Dicloroetano- 1,2 (DCE)			10
		Diclorometano (DCM)			10
		Cloroalcani (C 10-13)			1
		Esaclorobenzene (HCB)			1
		Esaclorobutadiene (HCBd)			1
		Esaclorocicloesano (HCH)			1
		Composti organici alogenati (AOX)			1000
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)			200
		Difeniletere bromato			1
		Composti organostannici			50
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)			5
		Fenoli			20
		Carbonio organico totale			50000
		Cloruri			2000000
		Cianuri			50
		Fluoruri			2000
	3	Azoto totale	Dato non disponibile in assenza di valori di portata totale	kg/a	50000
		Fosforo totale			5000
		Arsenico (As) e composti			5
		Cadmio (Cd) e composti			5
		Cromo (Cr) e composti			50
		Rame(Cu)e composti			50
		Mercurio (Hg) e composti			1
		Nichel (Ni) e composti			20
		Piombo (Pb) e composti			20
		Zinco (Zn) e composti			100
Dicloroetano- 1,2 (DCE)	10				
Diclorometano (DCM)	10				
Cloroalcani (C 10-13)	1				
Esaclorobenzene (HCB)	1				
Esaclorobutadiene (HCBd)	1				
Esaclorocicloesano (HCH)	1				
Composti organici alogenati (AOX)	1000				
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	200				

		Difeniletere bromato			1
		Composti organostannici			50
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)			5
		Fenoli			20
		Carbonio organico totale			50000
		Cloruri			2000000
		Cianuri			50
		Fluoruri			2000

* Dichiarazione PRTR anno 2018

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

X NO SI

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Contrapone	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	X destra	sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	9,44
	Massima	28,99
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	destra	sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Ausino S.r.l.

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	U
Autorizzazione Idraulica N°92/14	U1

Eventuali commenti

¹¹ — - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione

Prescrizioni alla Scheda "H" Scarichi Idrici

1. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
 - e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;
3. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che " le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante".